

PROPOSTA PRESCRIZIONI/CONDIZIONI SUI SME IN ATMOSFERA A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI AIA

Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 25.05.2022. Doc. n.170/22



PROPOSTA PRESCRIZIONI/CONDIZIONI SUI SME IN ATMOSFERA A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI AIA

Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 25.05.2022. Doc. n.170/22

Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016, n.132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Esso costituisce un vero e proprio Sistema a rete che fonde in una nuova identità quelle che erano le singole componenti del preesistente Sistema delle Agenzie Ambientali, che coinvolgeva le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA.

La legge attribuisce al nuovo soggetto compiti fondamentali quali attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale, monitoraggio dello stato dell'ambiente, controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni, supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MiTE e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi istituzionali. Tale attività si esplica anche attraverso la produzione di documenti, prevalentemente Linee Guida o Report, pubblicati sul sito del Sistema SNPA e le persone che agiscono per suo conto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in queste pubblicazioni.

Citare questo documento come segue:

"Proposta prescrizioni/condizioni sui SME in atmosfera a supporto dei procedimenti autorizzativi AIA. Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 25.05.2022. Doc. n.170/22"

ISBN 978-88-448-1131-0

© Linee Guida SNPA, 43/2022

Riproduzione autorizzata citando la fonte.

Coordinamento della pubblicazione online:
Daria Mazzella – ISPRA Area Comunicazione

Grafica Copertina:

Alessia Marinelli - ISPRA Area Comunicazione, Ufficio Grafica

Settembre 2022

Abstract

La presente Linea Guida intende proporre alle Autorità competenti indirizzi omogenei e condivisi in ambito nazionale dal SNPA al fine di permettere di impartire PRESCRIZIONI nei provvedimenti autorizzativi delle installazioni AIA (e non AIA) dotate di Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera (SME), per i quali è prevista (o prescritta) la conformità alla norma tecnica UNI EN 14181, al fine di garantire un approccio univoco e trasparente sul territorio nazionale; parimenti la proposta è rivolta alle Autorità Competenti al Controllo in ambito del sistema a rete del SNPA in riferimento alle principali esplicitazioni delle CONDIZIONI di monitoraggio da prevedere nei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC), in coerenza con quanto prescritto dall'Autorità Competente. In allegato al documento è altresì riportato un elenco delle possibili verifiche sugli SME da condurre durante le Visite Ispettive AIA presso gli stabilimenti di competenza Statali e Locali.

The Guideline intends to propose to the Competent Authority homogeneous and shared addresses by the SNPA in order to allow the issuing of REQUIREMENTS in the authorization acts of IED plants (and not only) with Continuous Monitoring Systems (SME), compliance with the technical standard UNI EN 14181, in order to guarantee a univocal and transparent approach on the national territory; likewise, the proposal is addressed to the Competent Control Authorities in the context of the

SNPA network system with reference to the monitoring CONDITIONS to be included in the MONITORING AND CONTROL PLANS (PMC), in accordance with the provisions of the A.C.. Attached to the document is also a list of possible checks on SMEs to be carried out during the AIA Inspection Visits at state and local companies.

Parole chiave: SME, A.C., AA.CC, AIA, PMC, V.I.AIA, Prescrizioni, Condizioni, Manuale di Gestione dello SME, UNI EN 14181, VLE, Minimo tecnico.

Alla stesura di questo documento, che risponde alla Linea 4.1 del POD approvato, ha contribuito il Sottogruppo Operativo inter-agenziale "SME" - SO VI/10-03, coordinato da Arpa Puglia, nell'ambito del TIV VI Omogeneizzazione Tecnica.

La redazione del presente documento è stata curata dal seguente personale del SNPA:

AUTORI

Componenti del SO SME VI/10-03:

Stefano Spagnolo (ARPA Puglia - Coordinatore)
 Roberto Spampinato (ISPRA),
 Adele Lo Monaco (ARPA Emilia Romagna)
 Anna Bonura e Luca Piangerelli (ARPA Lombardia)
 Caterina Austeri (ARPA Umbria)
 Cristina Piranese e Carlo Ferrari (ARPA Veneto)

Daniela Cescon (ARPA Piemonte)
 Enrico Piras (ARPA Sardegna)
 Erica Fogal (ARPA Friuli Venezia Giulia)
 Gianmaria Fulci (ARPA Bolzano)
 Hariberth Scaffidi Abbate (ARPA Sicilia)
 Lucia Bisio (ARPA Liguria)
 Margherita Arpaia (ARPA Campania)
 Mauro Facchinelli e Mirco Tomasi (ARPA Trento)
 Simone Lucarotti e Federico Ferri (ARPA Toscana)
 Gianmaria Fulci (ARPA Bolzano).

Altri Autori (SNPA):

Roberto Borghesi (ISPRA coord. RTEM TIC I "*Controlli e ispezione AIA RIR*")
 Margherita Bimbati e Stefano Moretti (ARPA Emilia Romagna)
 Claudio Giorgiutti (ARPA Friuli Venezia Giulia).

SI RINGRAZIANO, per aver promosso e sostenuto questa attività:

il Presidente e il vice Presidente SNPA
 i Direttori Generali SNPA
 l'Area di Presidenza SNPA
 i Coordinatori del TIC VI
 tutti i colleghi del SNPA che a vario titolo hanno contribuito alla predisposizione del presente documento.

SOMMARIO

1. PREMESSA	5
2. PRESUPPOSTI NORMATIVI.....	5
3. PROPOSTA DI PRESCRIZIONI ALLE AA.CC. E CONDIZIONI DA PREVEDERE NEI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC).....	6
3.1 Controllo dei dati SME e conformità dei Valori Limite Emissivi	6
3.2 Manuale di Gestione SME	7
3.3 Conformità alla normativa	8
3.4 Conformità alle norme tecniche	8
3.5 Indirizzo	9
3.6 Aspetti tecnici	9
3.7 Comunicazioni e invio documenti tecnici per SME soggetti alla norma UNI EN 14181	10
3.8 Gestione dei malfunzionamenti e delle anomalie	10
3.9 Comunicazioni dei superamenti dei Valori Limite Emissione (VLE)	10
3.10 Trasmissione di report e dati SME.....	11
3.11 Archiviazione e conservazione dei dati SME.....	11
 ALLEGATO: ELENCO DELLE POSSIBILI VERIFICHE SUGLI SME DA CONDURRE DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI IN LOCO	 12

1. PREMESSA

Premesso che il POD del Sottogruppo Operativo, approvato dal SNPA a giugno 2019, prevede alla linea 4.1 "Elenco delle possibili Prescrizioni sugli SME a supporto dei procedimenti autorizzativi" la predisposizione di un elenco di prescrizioni sugli SME da proporre alle Autorità Competenti (di seguito AA.CC o A.C.) e alle Autorità Competenti per il Controllo (di seguito AA.CC.CC. o A.C.C.), incluse le Agenzie del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (ISPRA/ARPA/APPA di seguito richiamate come "le strutture del SNPA ovvero ARPA/APPA territorialmente competente ed ISPRA solo per gli impianti di competenza statale. Le strutture del SNPA ovvero ARPA/APPA territorialmente competente ed ISPRA solo per gli impianti di competenza statale" (di seguito le strutture del SNPA), che si occupano dei procedimenti autorizzativi e delle attività di controllo delle aziende dotate di SME.

Con la presente, pertanto, si intende **proporre**:

- **alle AA.CC.** degli indirizzi omogenei e condivisi in ambito nazionale dal SNPA inerenti le principali criticità da evidenziare al fine di permettere di impartire **PRESCRIZIONI** nei **PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI** degli impianti AIA (e non AIA) dotati di SME, per i quali è prevista (o prescritta) la conformità alla norma tecnica UNI EN 14181, al fine di garantire un approccio univoco e trasparente sul territorio nazionale;
- **alle AA.CC.CC.** degli indirizzi omogenei e condivisi in ambito del sistema a rete del SNPA inerenti le principali esplicitazioni delle **CONDIZIONI** di

monitoraggio da prevedere nei **PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PdMC)**, in **coerenza con quanto prescritto dall'A.C.**, degli impianti AIA (e non AIA) dotati di SME, per i quali è prevista (o prescritta) la conformità alla norma tecnica UNI EN 14181, al fine di garantire un approccio univoco e trasparente sul territorio nazionale.

Si specifica che il termine CONDIZIONE di monitoraggio è riferito ai Piani di monitoraggio e Controllo che sono parte integrante delle AIA di competenza in fase istruttoria, ISPRA specifica le modalità con le quali il Gestore deve effettuare gli autocontrolli necessari:

- alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA,*
- alle modalità della piena attuazione del PMC,*
- al controllo di tecniche di esercizio, procedure di gestione ecc.*

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo, definisce anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate e diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

In allegato si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un elenco delle possibili verifiche da condurre durante le visite ispettive in loco, ripartite tra generaliste e specifiche per SME installati su grandi impianti di combustione.

2. PRESUPPOSTI NORMATIVI

I recenti aggiornamenti del D.lgs. 152/06 (introdotti dal D.lgs. 46/2014 e dal D.lgs. 183/2017) hanno modificato

in modo sostanziale gli indirizzi sulla gestione degli SME rispetto al passato.

Il D.lgs. 183/2017, in particolare, ha definito che i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai

VLE di cui al comma 17 dell'art. 271 del D.lgs. 152/2006 siano applicati anche ai Medi Impianti di Combustione e

ai Grandi Impianti di Combustione (comma 15 art. 271 del D.lgs. 152/2006) oltre che a tutti gli stabilimenti soggetti alla Parte Quinta del D.lgs 152/06.

Preso atto che il MATTM (ora MiTE Ministero della Transizione Ecologica) al punto 9 della Circolare n.27569 del 14/11/2016 ha specificato che il provvedimento AIA “non sostituisce tutti gli obblighi ambientali recati dalla norma” al fine di evitare un duplice controllo degli SME (ai sensi delle prescrizioni AIA e del rispetto della normativa settoriali (Parte Quinta del D.lgs. 152/2006) è necessario che le AA.CC. nei provvedimenti autorizzativi

riportino in modo dettagliato le principali prescrizioni sulla gestione degli SME così da incorporare nell'atto anche il rispetto della normativa di settore.

Per tale ragione i provvedimenti autorizzativi degli impianti AIA dotati di SME, disposti per norma nazionale e/o in forza delle BAT conclusions di settore (es. vetrerie, acciaierie, cementifici, impianti chimici, ecc.) dovrebbero raccordarsi in modo esplicito con la Parte Quinta del D.lgs. 152/2006.

3. PROPOSTA DI PRESCRIZIONI ALLE AA.CC. E CONDIZIONI DA PREVEDERE NEI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Si riporta l'elenco delle principali prescrizioni autorizzative e delle condizioni da prevedere nel PMC proposte dal presente SO SME del SNPA **per gli impianti AIA dotati di SME per i quali è prevista la conformità alla norma tecnica UNI EN 14181:**

3.1 CONTROLLO DEI DATI SME E CONFORMITÀ DEI VALORI LIMITE EMISSIVI

Considerata l'importanza degli SME e il suo crescente impiego nel controllo delle emissioni in atmosfera si ritiene che lo SME debba essere esercito ai fini del rispetto e della verifica di conformità dei Valori Limite Emissivi (di seguito VLE).

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- definire chiaramente nei provvedimenti autorizzativi degli impianti dotati di SME se lo stesso debba essere inteso e utilizzato come strumento di controllo SME o solo come strumento di autocontrollo. Se lo SME deve essere utilizzato come strumento di controllo, ossia per la verifica di conformità e per l'accertamento dei superamenti dei

VLE, allora il provvedimento autorizzativo deve espressamente richiamare quanto previsto dall'art. 271 comma 17 e comma 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. laddove non sia previsto dalla norma (Es. Grandi Impianti di Combustione, Inceneritori/Coinceneritori, ecc.);

- definire e riportare nei provvedimenti autorizzativi degli impianti dotati di SME quanto segue:
 1. la definizione chiara e univoca dei VLE oggetto di monitoraggio e controllo tramite gli SME;
 2. i criteri di conformità di ciascun VLE monitorato dagli SME. Questi devono essere definiti in modo chiaro e univoco per ogni VLE al fine di evitare fraintendimenti e interpretazioni;
 3. il periodo temporale di riferimento (semi-ora, ora, giorno, mese, anno) al fine di garantire procedure di controllo chiare e immediate per

- l'accertamento dei superamenti dei VLE;
- laddove l'istruttoria di un'azienda AIA dotata di SME non prevede l'esplicitazione dettagliata della gestione degli SME, richiamare l'applicazione dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. 152/2006 e richiedere, per le parti mancanti, il richiamo di tale punto nel PMC e nel M.G.SME.

3.2 MANUALE DI GESTIONE SME

Premesso che il Manuale di Gestione dello SME rappresenta il documento di riferimento attuativo rispetto a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 sugli SME, inteso come strumento di gestione condivisa e trasparente dei dati, che permette:

- ai **Gestori** di:
Verificare il Rispetto delle emissioni in atmosfera;
Assicurare la disponibilità e la qualità dei dati;
Gestire correttamente il sistema di monitoraggio.
- alle **Autorità Competenti al Controllo (AA.CC.CC.)** di:
Verificare la corretta gestione dello SME nel rispetto della normativa vigente, dei provvedimenti autorizzativi, delle norme tecniche di settore in risposta al mandato di norma in capo alle stesse di cui ai punti 2.9, 3.1, 4.1 e 4.2 dell'Allegato VI alla Parte V del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- il **Gestore** dovrà predisporre e aggiornare periodicamente, ogni qualvolta avvengono modifiche al sistema di monitoraggio e al processo produttivo e comunque ogni 5 anni, il **Manuale di Gestione dello SME** (di seguito **M.G.SME**) coerente con i documenti di riferimento del SNPA in materia (es. linee guida ISPRA - Guida tecnica n.87/2013, linee guida regionali o di Arpa/Appa);

- il **Gestore** dovrà trasmettere il M.G. SME all'A.C. e alle Strutture SNPA entro una tempistica certa stabilita dal provvedimento autorizzativo e comunque non oltre 6 mesi dalla messa in esercizio;
- il **M.G.SME** sarà oggetto di verifica almeno per quanto disciplinato dall'allegato VI comma 3.1 alla Parte Quinta del D.lgs.152/2006 con eventuale richiesta d'integrazione/modifica da parte delle strutture del SNPA sui contenuti dello stesso coerentemente alle prescrizioni autorizzative, alla normativa vigente e alle indicazioni stabilite dalle strutture del SNPA;
- il **M.G.SME** dovrà essere sottoposto a riesame quinquennale da parte del Gestore anche nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale e lasciare traccia documentata di tutte le modifiche nelle premesse;
- il **Gestore** di un'azienda dotata di SME conforme alla norma UNI EN 14181 dovrà allegare alle relazioni annuali AIA un report sintetico sui dati e sulle attività poste in essere nel corso dell'anno (rif. contenuti riportati in calce alla Tabella 6a della Linea Guida SNPA sullo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo);
- il **Gestore** ha l'obbligo di attenersi ai contenuti del **M.G.SME** presentato e aggiornato all'ultima revisione disponibile;
- il provvedimento autorizzativo dovrà prevedere le condizioni del Minimo tecnico che dovranno essere coerentemente riportate nel **M.G.SME** nonché la definizione degli Stati impianto. Il Minimo Tecnico proposto dal Gestore dovrà essere valutato e definito in sede istruttoria¹, con possibile revisione del Minimo Tecnico laddove si riscontrassero criticità ambientali in fase di esercizio;

¹ Nota di specifica: L'A.C.C. potrà richiedere eventuali revisioni di quanto definito in sede istruttoria sulla base delle evidenze oggettive

dei dati di monitoraggio e controllo qualora non rappresentativo dell'effettivo quadro emissivo

- il **M.G.SME** dovrebbe riportare la descrizione della catena di elaborazione del dato a partire dal dato elementare fino al calcolo degli indicatori oggetto di verifica dei VLE (es. medie semi-orarie, medie orarie, medie giornaliere, ecc.);
- il **M.G.SME** dovrà essere sempre disponibile presso l'impianto.

3.3 CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA

Considerato che lo SME è uno strumento di monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera prescritto prevalentemente presso le aziende soggette ad AIA si ritiene opportuno segnalare quanto segue.

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- richiamare in tutti i provvedimenti autorizzativi delle **aziende AIA dotate di SME** il punto 9 "Obblighi vari per gli impianti dotati di AIA" della Circolare MATTM n.27569 del 14/11/2016 - che specifica quanto segue: "L'AIA non sostituisce tutti gli obblighi ambientali recati dalla norma, ma solo alcuni di quelli autorizzativi, attraverso la sostituzione delle autorizzazioni all'esercizio elencate in un apposito allegato del testo unico ambientale. Restano, pertanto, in ogni caso fermi gli obblighi sia tecnici... sia amministrativi... individuati dalla norma e rivolti direttamente ai gestori. Ciò, a scanso di fraintendimenti, potrebbe essere chiarito nelle premesse dei provvedimenti di AIA";
- esplicitare, nei provvedimenti autorizzativi **delle aziende dotate di SME**, la gestione dettagliata di tali Sistemi nel rispetto della normativa vigente e delle norme tecniche di riferimento. Le aziende succitate dovranno pertanto gestire gli SME nel rispetto della seguente normativa:
 - Artt. 273 e 274 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Allegato II alla Parte Quinta del medesimo decreto per i Grandi Impianti di Combustione dotati di SME;
 - Titolo III bis alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Allegati I e II alla Parte Quarta del medesimo decreto per gli inceneritori e i coinceneritori dotati di SME;
 - Art. 29 e segg. della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Artt. 271 e 273 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per alcune tipologie di impianti (es. vetrerie, cementifici, acciaierie, impianti chimici/petrochimici, ecc.);
 - Art. 273-bis e 274 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per i medi impianti di combustione;
 - Art. 275 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per gli impianti che hanno emissioni con flusso di massa di solventi in uscita superiori a 10 kg/h;
 - Le normative locali, regionali e provinciali, emanate sugli SME dalle AA.CC. territorialmente competenti.

3.4 CONFORMITÀ ALLE NORME TECNICHE

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- prescrivere a **tutte le AZIENDE AIA dotate di SME** la conformità dello stesso alla norma tecnica UNI EN 14181 (aggiornata);
- prescrivere alle **AZIENDE NON AIA dotate di SME** la conformità dello stesso alla norma tecnica UNI EN 14181 (aggiornata) qualora ciò sia previsto dalla normativa nazionale e/o regionale vigente e/o laddove emerga la necessità nell'ambito del provvedimento autorizzativo;
- prescrivere a **tutte le AZIENDE dotate di SME** la conformità dello stesso alle seguenti norme tecniche e ai principi di misura richiamati dal Bref Monitoring - ROM:2018 -

cap. 4.3.2.4.2 Methods of certified AMS e eventuali aggiornamenti:

- UNI EN 15267-1:2009 - UNI EN 15267-2:2009 - UNI EN 15267-3:2008 sulle certificazioni degli strumenti;
- UNI EN 15259:2008 - sui requisiti dei punti di campionamento;
- UNI EN ISO 16911-2:2013 (ove prevista l'applicazione della norma UNI EN 14181 in quanto correlate alla stessa);
- UNI EN 13284-2:2017 (ove prevista l'applicazione della norma UNI EN 14181 in quanto correlate alla stessa);
- UNI EN 17255-1:2019 sui Sistemi di acquisizione e trattamento dati – parte 1: Specifiche dei requisiti per il trattamento e il reporting dei dati;
- UNI EN 17255-2:2020 sui Sistemi di acquisizione e trattamento dati – parte 2: Specifiche dei requisiti per i sistemi di acquisizione e trattamento dati.

3.5 INDIRIZZO

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- richiamare e/o prescrivere oltre al rispetto della normativa vigente anche il rispetto delle linee guida e degli indirizzi delle strutture del SNPA ovvero ARPA/APPA territorialmente competente ed ISPRA solo per gli impianti di competenza statale. A titolo di esempio gli indirizzi possono essere le circolari, le note e i documenti emanati dal MATTM o le linee guida, i manuali, le procedure, le circolari e quant'altro predisposto dal SNPA territorialmente competenti sulla gestione degli SME;
- gli indirizzi, le linee guida e le procedure predisposte e adottate dall'A.C. e dalle strutture del SNPA sulla gestione e sui

controlli degli SME restano in vigore fino all'approvazione dei nuovi documenti di indirizzo.

3.6 ASPETTI TECNICI

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- verificare nella definizione dei VLE la coerenza e la concordanza temporale dei VLE previsti dalle BATC (es. se la BATC prevede un VLE giornaliero in AIA dovrebbe essere prescritto un VLE giornaliero)², valutando di prevedere la modalità di raccordo degli obblighi definiti dalla norma settoriale/regionale in relazione a VLE su periodi di mediazione inferiori;
- prescrivere i VLE in massa se previsti da norma (es. BATC) o ritenuti opportuni e/o proposti dalle strutture del SNPA;
- specificare l'applicazione o meno di quanto previsto dal punto 2.2 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. nelle autorizzazioni ambientali AIA (e non AIA) degli impianti dotati di SME e soggetti a tale ambito normativo;
- prescrivere la valutazione delle emissioni in massa monitorate dagli SME calcolata a partire dai dati elementari SME e comprensiva dei transitori coerentemente e in raccordo con la nuova norma UNI EN 17255;
- prescrivere la rilevazione/il monitoraggio e il reporting dei transitori di impianto rilevati tramite gli SME secondo le indicazioni delle strutture del SNPA.

²: ci si riserva di aggiornare tale argomento nell'ambito dell'auspicato proseguo dei lavori del SO SME

3.7 COMUNICAZIONI E INVIO DOCUMENTI TECNICI PER SME SOGGETTI ALLA NORMA UNI EN 14181

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- prescrivere al Gestore l'invio della comunicazione preventiva alle strutture del SNPA delle date di taratura/calibrazione degli SME (QAL2 e AST) (almeno n.15 gg prima);
- prescrivere al Gestore la trasmissione alle strutture del SNPA degli esiti delle tarature/calibrazioni (Report QAL2 e AST) e la data di implementazione a sistema dei parametri delle rette di taratura QAL2.

3.8 GESTIONE DEI MALFUNZIONAMENTI E DELLE ANOMALIE

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- prescrivere al Gestore di comunicare tempestivamente (entro i termini stabiliti per legge) all'A.C. e alle strutture del SNPA i malfunzionamenti e le anomalie riscontrate sugli impianti legati allo SME (es. malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento delle emissioni, ecc.);
- prescrivere al Gestore di informare (entro i termini stabiliti per legge) l'A.C. e le strutture del SNPA delle attività di manutenzione (ordinarie e/o straordinarie) degli impianti legati allo SME;
- prescrivere al Gestore di gestire i malfunzionamenti e le anomalie secondo le modalità e le procedure previste dall'autorizzazione, dalla norma e riportate nel M.G.SME;
- prescrivere al Gestore di comunicare all'A.C. e alle strutture del SNPA l'indisponibilità dei dati SME superiori alle 48 ore fornendo le evidenze e le cause di tale indisponibilità.

3.9 COMUNICAZIONI DEI SUPERAMENTI DEI VALORI LIMITE DI EMISSIONE (VLE)

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- prescrivere al Gestore di comunicare, nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini previsti dalla norma (es. entro le 8 ore nel caso di malfunzionamenti o anomalie degli impianti o le 24 ore per gli altri casi), all'A.C., alle strutture del SNPA e al Comune di riferimento il superamento del VLE rilevato dallo SME;
- prescrivere al Gestore di comunicare e trasmettere all'A.C., alle strutture del SNPA e al Comune di riferimento la documentazione attestante i superamenti accertati dei VLE da parte del Gestore, nel più breve tempo possibile;
- prescrivere al Gestore di gestire i superamenti dei VLE riscontrati tramite lo SME secondo le modalità e le procedure previste dalla norma e riportate nel M.G.SME verificato dalle strutture del SNPA ovvero ARPA/APPA territorialmente competente ed ISPRA solo per gli impianti di competenza statale;
- prescrivere al Gestore in caso di un superamento dei VLE di trasmettere nel più breve tempo possibile (entro e non oltre 7 giorni dal superamento) i dati di emissione rilevati dallo SME, nonché un'informativa (o un report) sulle cause che hanno generato il superamento e le azioni correttive messe in atto. L'informativa (o il report) dovrà contenere le seguenti informazioni e dati:
 - copia dei tabulati contenenti il riepilogo delle concentrazioni in base ai limiti emissivi (es. medie orarie o semi-orarie e giornaliere);
 - copia dei tabulati contenenti il riepilogo delle condizioni di esercizio degli impianti;
 - cause del superamento;

- evidenza del diario degli interventi attuati (registro di gestione e/o di manutenzione);
- esito degli interventi;
- azioni preventive poste in essere per cercare di evitare il ripetersi del superamento.
- prescrivere al Gestore di riportare nel Manuale di Gestione dello SME tutte le tipologie di comunicazioni precedentemente richiamate (i malfunzionamenti, le anomalie, le manutenzioni degli impianti e dei sistemi di abbattimento strettamente connessi agli SME, l'indisponibilità dei dati SME e i superamenti dei VLE.) secondo quanto previsto dal provvedimento autorizzativo, dalla normativa vigente e dalle indicazioni del SNPA.

- prevedere che l'invio dei dati SME, elementari e medi, qualora previsto dall'autorizzazione o richiesto dall'A.C. o dalle strutture del SNPA sia conforme alle procedure e ai formati definiti richiamati nell'autorizzazione o conforme al tracciato 4343 come previsto dalla Guida Tecnica ISPRA sul Manuale SME (87/2013) in attesa che l'SNPA definisca un tracciato unico di riferimento per l'invio di tali dati.

3.10 TRASMISSIONE DI REPORT E DATI SME

Premesso che **la gestione, la validazione dei dati SME e la verifica del rispetto dei VLE sono compiti di stretta pertinenza del Gestore degli impianti**, le strutture del SNPA possono richiedere la visualizzazione, tramite l'accesso a portali web dedicati, e/o l'acquisizione dei dati SME secondo opportune procedure. Tale visualizzazione e acquisizione dei dati SME sono finalizzate al monitoraggio e all'analisi dei dati per eventuali confronti con quelli ufficiali del Gestore.

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- prescrivere al Gestore, su richiesta delle strutture del SNPA ovvero ARPA/APPA territorialmente competente ed ISPRA solo per gli impianti di competenza statale, di mettere a disposizione i dati SME secondo le modalità definite dallo stesso ente;
- prevedere l'invio dei report e dei dati SME dal Gestore alle strutture del SNPA nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Nel caso in cui le AA.CC. o le strutture del SNPA

3.11 ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI SME

Si suggeriscono le seguenti prescrizioni / condizioni:

- prescrivere al Gestore di conservare e tenere a disposizione delle strutture del SNPA gli archivi dei dati SME (elementari/istantanei, medie orarie, semi-orarie, giornaliere e mensili) nonché quelli di processo, su supporto informatico, per un periodo minimo non inferiore alla durata dell'AIA a 5 anni (la tempistica può essere anche diversa);
- prescrivere al Gestore di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati SME dagli archivi che dovranno essere periodicamente sottoposti a backup in sicurezza.

ALLEGATO

ELENCO DELLE POSSIBILI VERIFICHE SUGLI SME DA CONDURRE DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI E LOCALI			
VERIFICHE SUGLI SME DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA		Riferimenti Normativi e tecnici	
Dove	Attività di verifica in campo	Tutti i sistemi	Grandi impianti di combustione
		Questa parte, salvo diversamente indicato nella normativa specifica è valida per Tutti i sistemi	Rimangono valide le prescrizioni dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 punto 4,8 della parte I allegato II alla parte V del D.Lgs 152/06
camino e cabina analisi	Verificare che la strumentazione installata sia quella indicata nel MG e autorizzazione (compresi sistemi di acquisizione parametri ausiliari) – verificare corrispondenza strumenti certificazioni attraverso numero di serie	Coerenza con MG e autorizzazione	Coerenza con MG/autorizzazione e D.Lgs.152 allegato II punto 4 - D.Lgs.152 allegato II parte II sezione 8 punto 1
camino e cabina analisi	Verifica della cartellonistica informativa sul camino (la sigla) e c/o la cabina SME		
cabina analisi	Verifica corretto funzionamento sistema di deumidificazione (se presente)	D.Lgs. 152 allegato VI punto 3.8.1	D.Lgs. 152 allegato VI punto 3.8.2
cabina analisi	Verifica (a video) del funzionamento degli strumenti di misura		
cabina analisi e sala controllo	Visualizzazione (a video) dati elementari e istantanei		
cabina analisi	Verifica della presenza e del corretto funzionamento del sistema di raffreddamento della cabina & presenza di un eventuale chek (alert) collegato alla sala controllo		
camino e cabina analisi	Verifica buono stato di conservazione della linea dello SME- es. verifica funzionamento frigo, verifica la sonda riscaldata (140 gradi), verifica dei flussimetri, verifica temperature di esercizio dei sistemi catalitici (se presenti), ecc....	MG	MG
camino e cabina analisi	Verifica effettuazione tarature e verifiche strumentali a seguito di guasti significativi al sistema	D.Lgs.152 allegato VI punto 4.1 / MG	D.Lgs.152 allegato VI punto 4.1 / MG
sala controllo	Verificare presenza registro interventi operatore sul sistema e motivazione degli interventi e azioni correttive attuate	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.1 ultimo paragrafo	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.1 ultimo paragrafo
impianto	Verificare corretta gestione delle misure alternative e delle stime dei dati (se presenti) coerentemente con quanto previsto dal Manuale SME	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.7 / MG	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.7 / MG
impianto	Verifica corretta certificazione miscele gas campione e relativa archiviazione - es. verifica sulle bombole (scadenza, corrispondenza certificati, ecc...)	MG/D.Lgs.152 allegato VI punto 3.6 / punto 10.2 GT ISPRA	MG / D.Lgs.152 allegato VI punto 3.6 / punto 10.2 GT ISPRA
cabina analisi e sala controllo	Verifica archiviazione dati e relativa procedura di estrazione dati elementari/istantanei e medi	MG / Autorizzazione	MG / Autorizzazione
sala controllo	Verifica registrazione e archiviazione parametri ausiliari e grandezze significative	MG / Autorizzazione, D.Lgs.152 allegato VI punto 2.1	MG / Autorizzazione, D.Lgs.152 allegato VI punto 2.1
sala controllo	Verifica corretta implementazione parametri configurabili dall'utente (funzioni di preelaborazioni, fattori di normalizzazione.....)	UNI EN 14181:2015 / MG / GT ISPRA Cap. 10.4	UNI EN 14181:2015 / MG / GT ISPRA Cap. 10.4 coerenza parametri individuali con quanto concordato con l'autorità competente, Autorizzazione
sala controllo	Verifica ossigeno di riferimento impostato	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.4 / Protocollo regionale gestione SME cap. 3/ MG	D.Lgs.152 allegato II parte I punto 1-bis

Elenco da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo delle possibili verifiche da condurre sugli SME durante le visite ispettive in loco

ALLEGATO (Segue)

ELENCO DELLE POSSIBILI VERIFICHE SUGLI SME DA CONDURRE DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI E LOCALI			
VERIFICHE SUGLI SME DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA		Riferimenti Normativi e tecnici	
Dove	Attività di verifica in campo	Tutti i sistemi	Grandi impianti di combustione
		Questa parte, salvo diversamente indicato nella normativa specifica è valida per Tutti i sistemi	Rimangono valide le prescrizioni dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 punto 4,8 della parte I allegato II alla parte V del D.Lgs 152/06
sala controllo	Verifica corretta implementazione soglie e scarti	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.3 / MG	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.3/MG
sala controllo	Verifica acquisizione parametri che caratterizzano lo stato di funzionamento dell'impianto (possono essere gestiti a livello del SAD)	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.1 / MG	MG
sala controllo	Verifica valori limite impostati	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.2	D.Lgs.152 allegato II parte I punto 1-bis e D.Lgs.152 allegato II parte I punto 3.1 e 3.2 e 3.3 e 3.4 e punto 5
sala controllo	Verifica corretta implementazione nel software (a sistema) dei parametri ottenuti dalla QAL2 (parametri della retta di taratura).	UNI EN 14181:2015 Cap. 6 / MG	UNI EN 14181:2015 Cap.6 / MG
sala controllo	Verifica rispetto dei range di taratura (punto 6,5 norma UNI EN 14181) e del monitoraggio del test di sorveglianza settimanale QAL2	UNI EN 14181:2015 Cap. 6,5 / MG	UNI EN 14181:2015 Cap.6.5 / MG
sala controllo	Verifica implementazione nel software dell'incertezza per la verifica del valore limite (Intervallo di confidenza sperimentale)		
sala controllo	Verifica criteri di accettabilità della QAL3 (Sams e derive)	UNI EN 14181:2015 Cap. 7 / MG	UNI EN 14181:2015 Cap.7 / MG
sala controllo	Verifica adeguatezza scale	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.3 / GT ISPRA P.10.1.2 / MG	Analisi dati elementari
sala controllo	Verifica dei dati elementari scartati per eccedenza di campo	UNI EN 14181:2015 / MG	UNI EN 14181:2015 / MG

Elenco da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo delle possibili verifiche da condurre sugli SME durante le visite ispettive in loco

ALLEGATO (Segue)

ELENCO DELLE POSSIBILI VERIFICHE SUGLI SME DA CONDURRE DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI E LOCALI		
VERIFICHE SUGLI SME DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA	Riferimenti Normativi e tecnici	
Attività di verifica documentale	Tutti i sistemi	Grandi impianti di combustione
	Questa parte, salvo diversamente indicato nella normativa specifica è valida per Tutti i sistemi	Rimangono valide le prescrizioni dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 punto 4,8 della parte I allegato II alla parte V del D.Lgs 152/06
Verifica efficienza catalizzatore se presente (mediante analisi report efficienza/manutenzione)	MG	MG
Verifica sezione di prelievo sonde SME conforme alla UNI EN 16911 e UNI EN 15259 (report – rapporti di prova)	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.5	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.5
Verifica rappresentatività omogeneità flusso - l'omogeneità delle concentrazioni dei gas punti 8,3 e 8,4 della 15259 (nel caso di inquinanti diffusivi) nel punto dove sono inserite le sonde (report – rapporti di prova)	UNI EN 15259	UNI EN 15259
Verifica stima calcolo NOx, SOx (se implementata) (report – rapporti di prova)	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.9 e 3.10	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.9 e 3.10
Verificare comunicazioni superamento valori limite (analisi report)	D.Lgs.152 PARTE V art.271 comma 20 / MG	D.Lgs.152 PARTE V art.271 comma 20 / MG
Verificare comunicazione guasto che non permette il rispetto del valore limite entro le 8 ore	D.Lgs. 152 PARTE V art.271 comma 14 / MG	D.Lgs.152 PARTE V art.271 comma 14 / MG
Verificare comunicazioni per disfunzioni strumentazione maggiori di 48 ore e comportamenti messi in atto dalla ditta (misure alternative e loro corretta registrazione)	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.5 / MG	D.Lgs. 152 allegato VI punto 2.5 / MG
Verificare comunicazioni ed avvisi del gestore relativi ad effettuazione prove in campo, autocontrolli	Autorizzazione / MG	Autorizzazione / MG
Verifica trasmissione dati alle autorità competenti	Autorizzazione / MG	D.Lgs.152 allegato II punto 4.9
Verifica trasmissione all'autorità competente relazioni annuali e/o dati richiesti	Autorizzazione / MG	Autorizzazione / MG
verificare effettuazione misure alternative in caso di indisponibilità dati a seguito della valutazione e verifica dell'indice di disponibilità mensile delle medie orarie (id.>80%) e relative azioni correttive in capo al gestore	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.4 / MG	D.Lgs.152 allegato II punto 4.4, 4.5
Verifica idoneità report e formato dati	D.Lgs.152 allegato VI punto 5.4 / MG	D.Lgs.152 allegato VI punto 5.4 / MG
Elenco da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo delle possibili verifiche da condurre sugli SME durante le visite ispettive		

ALLEGATO (Segue)

ELENCO DELLE POSSIBILI VERIFICHE SUGLI SME DA CONDURRE DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA STATALI E LOCALI		
VERIFICHE SUGLI SME DURANTE LE VISITE ISPETTIVE AIA	Riferimenti Normativi e tecnici	
Attività di verifica documentale	Tutti i sistemi	Grandi impianti di combustione
	Questa parte, salvo diversamente indicato nella normativa specifica è valida per Tutti i sistemi	Rimangono valide le prescrizioni dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 punto 4,8 della parte I allegato II alla parte V del D.Lgs 152/06
Verificare del rispetto dei VLE e delle eventuali mancate comunicazioni dei superi;	art.29-decies c.2 + art.271 c.14 D.Lgs.152/06 / Autorizzazione / MG	Allegato 6 punto 5-bis punto 3 D.Lgs.152/06 + art.29-decies c.2 D.Lgs.152/06 + art.271 c.14 D.Lgs.152/06 / Autorizzazione / MG
Verifica effettuazione controlli periodici previsti dalla norma tecnica UNI EN 14181:2015 e risultati ottenuti	MG / UNI EN 14181:2005 punti 6 e 8	MG / UNI EN 14181:2015 punti 6 e 8
Verifica della correttezza delle elaborazioni previste dalla UNI EN 14181 per QAL2	MG / UNI EN 14181:2015	MG / UNI EN 14181:2015
Verifica modalità determinazione incertezza strumentale del sistema e rispetto delle soglie di IC individuate dalla normativa	MG / UNI EN ISO 14181:2015 – GT ISPRA 10.1.3	D.Lgs. 152 allegato II parte II sezione B punto 2
Verifica calibrazione zero-span/Verifica carte di controllo QAL3 (verifica corretta periodicità operazioni di calibrazione)	MG / D.Lgs. 152 allegato VI punto 3.1 / UNI EN 14181 punto 7	MG / UNI EN 14181:2015 punto 7
Verifica della procedura di calibrazione dei polverimetri in caso di impossibilità di gestirla nell'ambito della UNI EN 14181	MG / D.Lgs. 152 allegato VI punto 4.2.1	
Verifica criteri di accettabilità SME già esistenti (autorizzati prima del 2009)	GT ISPRA Punto 10 – 10.1 e 10.1.1 e/o UNI EN 14181:2015 allegato H.2	UNI EN 14181:2015 allegato H.2
Verifica certificazioni strumentazione e performance analitiche che rispettino i requisiti della UNI EN 15263-3	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.3 - UNI EN 14181	UNI EN 14181 - D.Lgs.152 allegato II punto 4.3 e 4.4
Registrazione interventi di manutenzione e/o interventi in corrispondenza di assenza di dati e comunicazioni guasti	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.2	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.2
Registrazione interruzione normale funzionamento impianti di abbattimento e comportamenti messi in atto dalla ditta ai fini dell'aggiornamento delle QAL2	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.8 - 6.1 UNI EN 14181	D.Lgs.152 allegato VI punto 2.8 - 6.1 UNI EN 14181
Registro interventi operatore sul sistema e motivazione degli interventi	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.1 ultimo paragrafo	D.Lgs.152 allegato VI punto 3.7.1 ultimo paragrafo
Elenco da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo delle possibili verifiche da condurre sugli SME durante le visite ispettive		

